



M.I.U.R

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto Comprensivo Statale

“OVIDIO”

00136 ROMA - Via G. Bitossi, 5 Tel. 06.35428420 - Tel/ Fax 06.35347454

Codice Fiscale 97198840585 – Cod. mecc. RMIC8BP00C

e-mail: ic.bitossi@gmail.com - rmic8bp00c@istruzione.it

Pec : rmic8bp00c@pec.istruzione.it

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO – PTOF 2019/22 – a.s. 2019/20

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, così come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, emana il seguente

ATTO di INDIRIZZO

sulla base del quale il Collegio dei Docenti aggiornerà il Piano dell'Offerta Formativa (triennio 2019/2022) per l'anno scolastico 2019/20

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 28/03/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;

Il Dirigente scolastico nell'Atto di indirizzo tiene conto dei seguenti aspetti evidenziati dall'art. 1 della L. 107/2015:

commi 1-4

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,

Firmato digitalmente da CLAUDIA GHIO

- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

commi 5-7

- individuare il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali
- individuare il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali;

e in particolare, ritiene indispensabile per il raggiungimento degli **Obiettivi formativi prioritari**:

Potenziamento umanistico

- Attivazione di percorsi individualizzati per l'orientamento e il ri-orientamento degli studenti
- Attivazione di percorsi che favoriscano l'apprendimento cooperativo
- Attivazione di percorsi e attività che stimolino l'acquisizione delle competenze trasversali e delle competenze chiave di cittadinanza
- Iniziative per il diritto allo studio degli alunni in situazione di disagio, disturbi dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali
- Attivazione di misure educative e didattiche di supporto, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi territoriali e con le associazioni presenti sul territorio
- Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo
- Attivazione di percorsi formativi atti a favorire l'educazione interculturale e alla pace, il dialogo tra le diverse culture e alla valorizzazione delle differenze

Potenziamento linguistico

- Recupero e potenziamento della lingua italiana per studenti con particolari difficoltà di apprendimento
- Alfabetizzazione e predisposizione di piani di studio individualizzati per gli alunni stranieri, anche mediante l'attivazione di corsi di lingua e la dotazione di laboratori linguistici
- Potenziamento delle lingue straniere comunitarie nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

Potenziamento artistico e musicale

- Alfabetizzazione musicale e alfabetizzazione artistica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado.
- Approfondimento della storia della musica e di diversi generi musicali di alcuni strumenti musicali anche nella scuola primaria
- Sviluppo di comportamenti responsabili nei confronti dei beni paesaggistici e nel patrimonio delle attività culturali

Potenziamento motorio

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Importanza della scuola come ente che promuove salute intesa come benessere fisico e psicologico

Potenziamento scientifico

- Recupero e potenziamento delle competenze matematiche logiche e scientifiche
- Articolazione di gruppi classi aperte e percorsi individualizzati

- Didattica laboratoriale specialmente per quanto attiene le scienze

Potenziamento laboratoriale

- Potenziamento delle competenze digitali
- Potenziamento delle attività laboratoriali soprattutto per sviluppare competenze trasversali.

Tali aree fanno preciso riferimento alla *mission* condivisa con tutti gli Organi Collegiali:

“SCUOLA CHE INDIVIDUA I BISOGNI DI CIASCUNO E ORIENTA GLI ALUNNI AL PIENO SVILUPPO DELLA LORO PERSONALITA' E AL SUCCESSO FORMATIVO”



Questi tre momenti dell'azione educativa dovranno costituire la priorità di ogni progetto e saranno alla base del "fare scuola" e dell'offerta formativa. In particolare si dovrà porre attenzione all'aspetto della **continuità** tra le classi ponte dei tre ordini dell'istituto comprensivo e con il biennio delle superiori, alla progettazione curricolare in orizzontale e in verticale e agli aspetti dell'inclusione e dell'integrazione -

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo Ovidio garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, pari opportunità, inclusione e continuità.

Per rispondere a queste finalità il Piano della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali del curricolo
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze
- criteri di valutazione

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento a:

- *percorsi di accoglienza e di recupero integrati nell'attività curricolare*
- *attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti*
- *piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento*
- *criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione*
- *programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.*

La progettazione curricolare e extracurricolare sarà realizzata prioritariamente tramite attività proposte a titolo gratuito da Enti ed Associazioni territoriali, progetti MIUR, iniziative di rete regolate da convenzioni o protocolli d'intesa, iniziative umanitarie e sociali.

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado saranno altresì utilizzate, per i progetti e le attività in orario curricolare, le risorse previste dall'organico di potenziamento.

Sul versante metodologico e organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla

lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio e accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una **cittadinanza attiva**, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica della realtà sociale contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

È importante tenere conto dunque sia degli aspetti legati alla didattica e più specificamente al miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti, sia degli obiettivi di processo che mirano alla diffusione, tra i docenti, di competenze metodologiche legate alla didattica. Questo costituirà il tratto professionale condiviso di una comunità educante che sa operare utilizzando il confronto tra i risultati, la autovalutazione sul proprio operato, la verticalizzazione graduata degli obiettivi. Solo attraverso questo tipo di azione professionale l'offerta formativa può garantire a ciascun alunno un percorso "personalizzato" che metta in rilievo i punti di forza e sviluppi nuove strategie per risolvere le criticità all'interno di ambienti di apprendimento atti a potenziare le risorse umane e materiali.

Anche il raccordo col territorio e con le famiglie deve essere rafforzato nell'ottica della sussidiarietà, in quanto la scuola deve essere capace di condividere con tutta la comunità *vision* e *mission*, al fine di garantire un'azione educativa che perduri nel tempo e che sia effettivamente "orientante ed orientativa".

Come ricordato dalla Direttiva 11/2014 "Priorità strategiche del sistema di valutazione" e come indicato dal DL 62/2017 la valutazione è un aspetto fondamentale dell'azione didattica, perché costituisce un parametro fondamentale attraverso il quale misurare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione formativa esige una maggiore riflessività sulle proposte didattiche,, sul ruolo del gruppo nei processi di apprendimento e sullo sviluppo di capacità metacognitive attraverso momenti di auto- valutazione. La valutazione deve pertanto essere **formativa** condotta con strumenti qualitativo-narrativi al fine di retroagire positivamente sulla progettazione didattica, sulle aspettative degli studenti e delle famiglie. Il processo di valutazione, infatti, si costituisce come elemento centrale del dialogo educativo.

La valutazione deve essere finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e deve essere indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti ci si dovrà basare:

- su strumenti di misura e valutazione condivisi nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe
- sulla somministrazione di prove comuni per classi parallele (comprendendo anche i test di ingresso)
- sull'individuazione di competenze trasversali nei consigli di classe (didattica e valutazione per competenze)
- sul monitoraggio delle competenze acquisite attraverso le iniziative di ampliamento curricolare
- sulla misurazione dei livelli conseguiti nelle prove INVALSI

Particolare attenzione sarà data agli alunni con bisogni specifici di apprendimento e alle modalità di accoglienza e di sostegno dei minori adottati.

Un buon Piano triennale dunque non può prescindere dagli esiti della valutazione e dagli esiti dell'apprendimento dal momento che proprio da questi deve scaturire la riflessione sulle azioni di miglioramento da intraprendere.

L'elaborazione del PTOF pertanto andrà necessariamente di pari passo alle previsioni indicate dal Piano di Miglioramento, considerando i punti di forza emersi e cercando di attuare tutte le strategie e le azioni necessarie a ridurre i punti deboli dell'organizzazione.

A questo proposito diventa prioritario lo scambio 'valoriale' tra tutte le componenti della scuola che possa orientare il progetto di rinnovamento e cambiamento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, in stretto collegamento le iniziative proposte dall'Ambito 8 di appartenenza, le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Claudia GHIO